

Al Galatea

Una serata per i pupi di Macrì

A circa un mese di distanza dall'inaugurazione che, come si ricorderà, coincise con un omaggio alla memoria di quel grosso personaggio del teatro siciliano che fu Angelo Musco, il cine-teatro Galatea ha dedicato una serata ad un nostro illustre concittadino, un protagonista del folklore, il padrone di un mondo tra i più affascinanti delle tradizioni popolari siciliane: il cav. Emanuele Macrì, l'uomo che coi suoi "pupi", con la sua bravura, con la sua passione e, riconosciamolo, anche con i suoi innumerevoli sacrifici ha portato in giro per il mondo la sua "art" e il nome di Acireale, raccogliendo sempre e ovunque consensi e successi a piene mani.

Di Emanuele Macrì e dei suoi conosciutissimi "pupi" ha parlato con dovizia di particolari. Sarò Aleppo, mentre il prof. Santi Correnti ha tracciato efficacemente un quadro dei "pupi" nella tradizione siciliana.

La notizia più importante della serata, se si eccettua l'omaggio che la direzione del più elegante locale di pubblici spettacoli di Acireale, è stata quella che ha dato per prossimo l'esordio di Emanuele Macrì nella nuova veste di attore. Tra tutte le attività che il Galatea si propone di svolgere nel corso della stagione vi è quella che vedrà una compagnia stabile, affiliata al teatro, cimentarsi in un ardito cartellone preparato per soddisfare i gusti di chi, in fatto di teatro, ha il palato fine. Sono in programma, infatti, cinque rappresentazioni: di esse, tre riguardano il teatro nuovo e sperimentale. Si tratta di una nuova edizione della nota commedia di Pirandello "Sei personaggi in cerca di autore", di "Periferia" di Giuseppe Contarino e di "Cappio" di Enzo Vittorio Catania. Queste due ultime opere sono inedite. Le altre appartengono al filone del teatro siciliano e di una di queste, appunto, sarà protagonista il Macrì. Il lavoro è intitolata "Faidda", è stato scritto da De Felice ed è di attualità.

Emanuele Macrì, però pur non perdendo la sua autonomia, è destinato a far parte integrante del cine-teatro Galatea. La direzione del locale, infatti, ha pensato di valorizzare ancor di più l'attività di questo conosciutissimo puparo, mettendolo nelle condizioni più ideali per esprimere nella sua interezza quell'arte di cui egli è impareggiabile maestro.

E' per questi motivi che Macrì darà al Galatea tutta una serie di rappresentazioni nel corso della stagione; ed è anche per questi motivi che due nuovi adattamenti di Macrì sono stati immessi in un cartellone che la direzione del Galatea ha dedicato al teatro e al folklore siciliano e che comprende, oltre ai due lavori di Macrì, sei rappresentazioni del Rosina Anselmi. Le otto opere verranno date in anteprima e in abbonamento.

La serata dedicata a Macrì ha visto anche una brillante rappresentazione de "La fine di Orlando a Roncisvalle" che ha entusiasmato il folto pubblico presente. Molto efficaci anche le interpretazioni di Corradina Schinocca e Felice Vasta che hanno dato un saggio della loro bravura in un piccolo recital che ha preceduto lo spettacolo principale.